



COMUNE DI TIVOLI

DISPOSIZIONI SULLE MODALITA' DI ATTIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA SUCCESSIVA AL PIANO DELLA TOPONOMASTICA

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 5 febbraio 2009

INDICE

Art. 1 - Attribuzione della numerazione civica pag. 2

Art. 2 – Richiesta per l’attribuzione della numerazione civica

Art. 3 – Regole per l’attribuzione della numerazione civica esterna ed interna

DISPOSIZIONI FINALI pag 4

Art. 4 – Obblighi del richiedente

Art. 5 – Obblighi del Comune

Art. 6 – Norma finale

ALLEGATO RICHIESTA N. CIVICO pag. 5

Art. 1 - Attribuzione della numerazione civica

1. L'Ufficio Toponomastica approva e aggiorna la numerazione civica delle aree di circolazione e;
2. Vanno numerate tutte le porte e gli accessi dall'area di circolazione all'interno di fabbricati di qualsiasi genere (D.P.R. 30/05/1989, n°223, art. 42, c.1) intendendo con accessi anche i garage che danno direttamente sull'area di circolazione;
3. All'interno dei fabbricati vanno numerati gli accessi che immettono in abitazioni o in ambienti destinati all'esercizio di attività professionali, commerciali o simili (D.P.R. 30/05/1989, n°223, art. 42, c.1).
4. Il numero civico non viene attribuito alle porte delle chiese e agli accessi dei monumenti pubblici. Quando, invece, oltre ad accedere al monumento, si accede anche ad altre unità immobiliari, in esso ricomprese come ad esempio uffici, negozi e abitazioni, occorre assegnare il numero.
5. In caso di demolizione di fabbricati o in caso di soppressione di porte esterne di accesso, il proprietario deve comunicare all'Ufficio Toponomastica, a demolizione o soppressione avvenuta, i relativi numeri civici che verranno così soppressi;
6. Nel caso di apertura di nuovi ingressi in fabbricati esistenti i proprietari dovranno richiedere all'Ufficio Toponomastica, con apposita domanda, l'attribuzione dei numeri civici da applicare alle porte di ingresso dei fabbricati medesimi;
7. La numerazione degli accessi, sia esterni che interni, deve essere effettuata in conformità alle norme stabilite dall'istituto centrale di statistica in occasione dell'ultimo censimento generale della popolazione e alle successive eventuali determinazioni dell'Istituto stesso;

Art. 2 - Richiesta per l'attribuzione della numerazione civica

1. Il proprietario, costruttore, titolare del permesso di costruire, amministratore pro – tempore chiede all'Ufficio Toponomastica i numeri civici esterni e interni secondo quanto dispone l'art.43 del D.P.R. 30/05/1989 n°223 all'atto della comunicazione della ultimazione dei lavori di costruzione del fabbricato, o comunque prima che il fabbricato stesso venga occupato e registrato al catasto;
2. Il soggetto richiedente dovrà allegare alla richiesta di attribuzione di numeri civici, allegata al presente Regolamento, l'opportuna planimetria, con indicazione grafica, degli accessi esterni ed interni da numerare ed elencate le relative unità immobiliari e la loro destinazione d'uso;

Art. 3 - Regole per l'attribuzione della numerazione civica esterna ed interna

1. La numerazione civica esterna è realizzata seguendo i criteri previsti dalle direttive ISTAT:
 - a) Nelle aree di circolazione a sviluppo lineare (vie, viali, vicoli, ecc.) a partire dall'inizio, stabilito dalla delibera di Giunta di assegnazione dell'onomastica, con i numeri in successione naturale. I numeri pari sono collocati alla destra, i dispari a sinistra;
 - b) Nelle aree di circolazione a sviluppo poligonali (piazze, cortili, ecc.) la numerazione è progressiva e inizia alla sinistra di chi vi entra dall'accesso principale;
 - c) I numeri civici sono posti in alto a destra di ciascun ingresso, sia principale che secondario, ad una altezza di mt. 2,20 dal suolo, salvo particolari derivanti dalla presenza di cancelli, recinzioni e simili;
 - d) La numerazione delle case sparse (nelle contrade) è progressiva, indipendentemente dalla collocazione dell'immobile.
2. La targhetta del numero civico esterno deve avere le seguenti caratteristiche:
 - **Nelle aree di circolazione del centro storico:** Mattonella in ceramica bianca cm. 12 x 18 spessore 5 mm., con fondo bianco, grafiche di colore blu;
 - **Nelle aree di circolazione del centro abitato:** Targhetta di forma rettangolare in resina sintetica cm. 10 x15 spessore 5 mm., con fondo grigio, con incisione di colore marrone, di bordo perimetrale

e numeri civici con eventuale sub lettera **3.** La numerazione civica interna delle singole unità immobiliari deve seguire i seguenti criteri:

- a) essere autonoma per ogni singola scala e numerata con lettera, seguendo il criterio dell'attribuzione di un numero progressivo procedendo dal basso verso l'alto e, per ogni pianerottolo, partendo dallo sbarco della scala di accesso;
- b) Negli immobili in cui ai piani interrati sussistono unità immobiliari autonome la numerazione parte da sinistra verso destra dall'accesso principale;
- c) La numerazione dei fabbricati interna ad un cortile nonché delle unità immobiliari con accesso diretto ed esclusivo dal cortile sarà autonoma con l'attribuzione di una lettera progressiva da sinistra a destra per ogni accesso autonomo;
- d) Le cantine, catastalmente collegate all'alloggio ed allo stesso pertinenziali, vanno numerate come tutti i locali catastalmente autonomi e comunque autonomamente accatastabili.

4. Il numero civico interno delle singole unità immobiliari deve essere contraddistinto da numeri arabi.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 4 - Obblighi del richiedente

1. Le spese per la fornitura della targhetta del numero civico e la relativa posa in opera sono a carico del proprietario dell'immobile;

Annualmente il Comune stabilisce il costo unitario delle targhette e dell'eventuale posa in opera qualora il cittadino non può provvedere direttamente all'apposizione della numerazione civica, previa richiesta e versamento della relativa spesa e comunicazione con allegata foto dell'avvenuta installazione;

Il Comune può apporre i numeri civici a qualsiasi tipo di accesso, se il proprietario non provvede direttamente, addebitandogli la relativa spesa;

2. E' fatto obbligo ai proprietari dei fabbricati sui cui muri sono state apposte le targhe onomastiche e della numerazione civica di averne massima cura.

3. Chiunque distrugga, danneggi, deteriori, occulti o renda in qualsiasi modo non visibile dalla strada le targhe, sia onomastiche che di numerazione civica, è punito con un'ammenda pari a 10 volte il valore delle stesse al momento della rilevazione.

4. E' fatto inoltre obbligo di immediato ripristino, a regola d'arte, all'autore del danno.

5. E' fatto obbligo ai proprietari di fabbricati di provvedere all'indicazione della numerazione civica esterna ed interna;

6. L'apposizione realizzata dei numeri civici esterni e della numerazione interna è requisito necessario per ottenere il rilascio dell'abitabilità o agibilità di un immobile, al quale si deve ottemperare al momento della comunicazione di ultimazione dei lavori (comma 2, dell'art. 43 del D.P.R. n°223/89).

7. E' vietato apporre qualsiasi numero civico innanzi agli accessi senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Toponomastica;

Art.5 - Obblighi del Comune

1. Il comune deve costantemente aggiornare l'onomastica e la numerazione civica in stretta consonanza con le direttive dell'ISTAT.

Art. 6 - Norma finale

Il costo delle targhette è fissato a partire dall'anno 2009 in:

fornitura	€ 20,00
posa in opera	€ 60,00

da versare preventivamente sul bollettino postale n° 51056000, intestato a “Comune di Tivoli – Servizio Tesoreria”, indicando la causale del versamento.

Oggetto: RICHIESTA NUMERO CIVICO.

Io sottoscritto _____ in qualità di
1): _____
nato a: _____ il _____, residente in _____,
Via/P.zza: _____,
n.c.: _____, CF/ _____ e/o . Partita IVA _____
Tel/Fax: _____
(1) indicare proprietario, comproprietario insieme a _____, erede di _____,
affittuario, usufruttuario,
(2) Legale Rappresentante della Soc. _____,
Amministratore della Soc. _____; etc

CHIEDE

che siano assegnati i relativi numeri civici all'immobile posto in Tivoli, Via _____
☐ **NUMERAZIONE ESTERNA** ☐ **NUMERAZIONE INTERNA** (per edifici condominiali e/o oggetto di frazionamento)

Inoltre il sottoscritto, consapevole della responsabilità di cui all'art. 131 della L.R. 3 Gennaio 2005 n.1 e s.m.i e della responsabilità penale e delle sanzioni cui posso essere sottoposto qualora ricorrano le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che gli accessi sono stati autorizzati da regolare pratica edilizia, sull'immobile avente i segu enti dati

DATI CATASTALI Foglio n° _____ Part.lla n° _____

Sub: _____

DIA N° _____ Presentata il _____

P.G. _____

Permesso di costruire PE n° _____ Presentato il _____ Rilasciato il _____

SI IMPEGNA

- A provvedere all'apposizione dei numeri civici secondo le disposizioni dettate dal Regolamento edilizio Comunale;
- A farsi carico dei costi relativi alla fornitura ed apposizione della targhetta, come da modello allegato alla comunicazione di attribuzione di numero civico

Si allega in unica copia:

- Rilievo aereofotogrammetrico (IRTEF) e/o estratto Piano Regolatore Vigente con l'individuazione del fabbricato
- Foto ingresso ove installare il numero con evidenziati in rosso gli accessi per i quali si richiede il numero civico, la destinazione dell'unità immobiliare ed il riferimento al numero civico precedente e successivo esistente in loco (base scaricabile dal Sito ufficiale del Comune)
- N° _____ piante dei piani superiori (per edifici condominiali è obbligatoria la numerazione interna delle singole unità immobiliari)
- Altro _____

Addì, _____

il richiedente
(firma)

I dati di cui alla presente pratica sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui alla L. 675/1996 e s.m.i. e disposizioni in materia.

I dati vengono trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui alla normativa stessa.